

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente colla Posta)

ORARIO DELLA FERROVIA (*) ACCELERATO con fermata a Strevi, Cassine e Sezà.

PARTENZE: p. Alessandria 5,35 - 7* - 7,54 - 12 - 15,57 - 18,2 - 20,48 — Savona 4,11 - 8 - 12,53 - 17,45 - 20,40 — Asti 5,22 - 8,15 - 11,35 - 16,10 - 20,45 — Genova 5,25 - 6,48 - 8,2 - 11,50 - 16 - 20,47 — Ovada 22,3
ARRIVI: da Alessandria 7,54 - 9,44 - 12,45 - 15,12 - 17,40 - 20,26 - 22,48 — Savona 7,41 - 11,30 - 15,52 - 17,5 - 20,40 — Asti 7,49 - 11,22 - 15,42 - 20,14 - 22,3 — Genova 7,48 - 11,25 - 15,40 - 19,40 - 20,24 - 23 — Ovada 5,12

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 24. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Il Credito Provinciale dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

Agli Elettori

del MANDAMENTO DI ACQUI e BISTAGNO

Per la prima volta aspiro all'onore di rappresentare al Consiglio della Provincia il Mandamento di questa mia dilettissima Città nativa e quello del cospicuo Borgo di Bistagno, solidariamente uniti da vincoli storici e da attuale comunanza di interessi e di affetti.

Di quel Consiglio peraltro facendo parte da 19 anni, sono nella singolare condizione di non avere ad illustrare programmi nè a magnificare promesse; sto pago ad invocare il Vostro giudizio sull'opera mia di Consigliere e Deputato Provinciale, alla quale, senza nota di immodestia, una sola lode rivendico, di assiduità e diligenza.

Che se mi fosse lecito cattivarmi il Vostro plauso in grazia delle segnalate migliorie nella Azienda Provinciale introdotte per collegiali deliberazioni delle quali fui partecipe, specialmente dacchè siede a capo della Deputazione l'illustre amico mio Conte Zoppi, testè con splendida votazione rieletto Consigliere, materia non mancherebbe a legittimo compiacimento.

Non ricorderò le molte ed importanti opere pubbliche, compiute o di prossima esecuzione; fra queste ultime basti far cenno della soppressione del tetro passo verso i confini dei due Mandamenti, famoso per compiante vittime umane; il nuovo Consiglio sceglierà fra due progetti già in pronto. Allo studio vi è poi il Ponte sul Bormida presso il Molino della Torre, che importerà come conseguenza l'onere integrale della strada Visone-Grognardo-Morbello, alla quale per verità non mancano fin d'ora i caratteri di Provinciale.

Generalmente applaudite furono le riforme di tutti i servizi obbligatori: l'Amministrazione, sempre tenendosi scrupolosamente lontana da favoritismi e da politiche competizioni, ha dato saggio di intendere modernamente le funzioni sue.

Nè la sorveglianza del Governo, più rigida dacchè fu giocoforza oltrepassare il limite legale della sovrimposta, nè le angustie del Bilancio, oppresso da spese obbligatorie e da servizi di Stato, hanno impedito di costituire l'utilissimo Segretariato dell'Emigrazione, e di dar valido impulso alle

costruzioni tramviarie, agli impianti telefonici, all'insegnamento agrario, disciplinato mercè il Consorzio delle Cattedre, alla Zootecnia, la quale, si spera, trarrà vantaggio da un disegno, che si sta allestendo, sulla contro-assicurazione del bestiame.

Nell'ultima seduta, e questo rammento con speciale soddisfazione, la Deputazione propose e il Consiglio deliberò, un concorso al fondo pensioni per gli Orfani degli Agricoltori, classe primaria — finora negletta — di Lavoratori, i cui legittimi voti, sotto pena di soccombere, i ceti dirigenti devono prendere a cuore.

Nella via con gli Amici miei intrapresa, dal Vostro favorevole suffragio attingerò prezioso conforto; se l'Urna sarà per designare Cittadini all'alto ufficio più degni di me, senza rammarico, darò maggior lena all'austero esercizio professionale e gli intralasciati studi letterari consoleranno, con alta genialità, l'estremo scorcio della vita.

Fabrizio Accusani.

PER LA RIASSICURAZIONE DEL BESTIAME

Una buona iniziativa della nostra Provincia

L'importanza dell'allevamento del bestiame bovino nella provincia di Alessandria è a tutti nota; l'ultimo censimento ha dato il numero di 155696 capi, che in una popolazione complessiva di 819000 abitanti rappresentano 19 capi bovini per 100 abitanti, un capo all'incirca ogni 5 abitanti; la cifra è notevole, se si tien conto degli abitanti agglomerati nelle città, non tutti certo allevatori del bestiame. Se inoltre si attribuisce ad ogni capo bovino il valore medio di 400 lire, si ha per la provincia di Alessandria un valore di circa 70 milioni di lire; si tratta, come è facile constatare, di un ingente capitale.

Come ogni altro capitale impiegato, il capitale bestiame è soggetto a rischi notevoli e, senza parlare dei rischi per epizootie, basterà soffermarsi ai rischi per cause ordinarie, comuni, vogliamo accennare alla morte per malattia od infortunio del bestiame.

Si calcola che la media mortalità annua per malattia si aggiri all'1,50-2 per cento, le cifre raccolte da Mutue Assicuratrici del bestiame nella nostra provincia confermano un danno che varia dall'uno al 2,50 per cento del valore assicurato: ora calcolando che la media per tutta la provincia sia dell'uno per cento, sono 1556 capi all'anno morti e un danno che l'agricoltura sopporta di circa L. 550.000 che nella migliore delle ipotesi, si suddividono anno per anno fra 1556 proprietari (calcolando che ognuno dei 1556 sinistri ricada solamente su un proprietario).

Se si tien presente che nella nostra provincia la proprietà è in genere assai ripartita, che in generale la media dei capi di bestiame per stalla non supera uno o due, si ha un concetto preciso della gravità del danno per l'economia dei singoli nostri agricoltori colpiti. Ma, se il danno complessivo di 550.000 viene messo in rapporto col numero di capi di bestiame allevati e col loro valore, si ha una percentuale dell'uno per cento, che ogni industria, e quella zootecnica in particolare, può facilmente sopportare.

Nella provincia di Alessandria lo sviluppo dell'assicurazione del bestiame non è che ai suoi inizi; le notizie assunte danno venti Mutue locali, con un numero di 2500 capi assicurati, per un valore di circa 800 mila lire.

La necessità di dare sviluppo all'assicurazione è fuori dubbio.

La Deputazione provinciale di Alessandria, dopo aver stabilito l'istituzione di un Consorzio provinciale delle Cattedre agrarie ed una sezione provinciale zootecnica, sta ora organizzando un Istituto provinciale autonomo di riassicurazione del bestiame, nell'intento di intensificare l'azione provinciale nell'industria agraria; risolvendo così il problema dell'assicurazione del bestiame contro i danni della mortalità per malattia od infortunio; ripartire cioè il danno che colpisce i singoli in un determinato anno fra molti individui che ne possano essere colpiti, gli allevatori di bestiame.

L'Istituto avrà la sua sede in Alessandria e sarà costituito dalle Società di assicurazione del bestiame, riunite in federazione. Sarà amministrato da un Comitato di nove membri, di cui quattro eletti nell'assemblea annua delle Mutue locali e quattro dal Consiglio Provinciale. E' presieduto dal Presidente della Deputazione Provinciale.

CORRISPONDENZA

La Congregazione di Carità versa L. 200 al Comitato pro Colonia, inviando la lettera seguente al Presidente:

Acqui, 9 luglio 1914.

Ill.mo sig. avv. Lazzaro Galliani.

Sono lietissimo di partecipare a V. S. Ill.ma che questo Consiglio d'Amministrazione in seduta di ieri, su mia proposta, elargì a favore della Colonia Alpina e Marina, di cui Ella è degnissimo Presidente, la somma di lire duecento. Le unisco quindi due mandati esigibili anche immediatamente, colla di Lei firma.

Con distinta considerazione

Il Presidente: P. CAFFARELLI

Corriere Giudiziario

R. Pretura di Bubbio — (Udienza 7 Luglio) — Penna Giuseppe, Penna Maria, Leardi Carlo e Leardi Edoardo, erano imputati di esercizio arbitrario con violenza e minaccia a mano armata di potatoio, in danno di Leardi Michele.

Sentite le prove, il sig. Pretore mandò assolti tutti gli imputati per non provata reità.

Parte civile: avv. Pistone.

Difesa: avv. Bisio.

Diehiarazioni di rinuncia

E' con vero dispiacere che pubblichiamo le seguenti rinuncie all'ufficio di Consigliere Comunale, ma di fronte allo stato attuale delle cose creato dal confusionismo e dalla mancanza di idealità serene, non ci resta che attendere noi pure tempi migliori.

Acqui, 9 luglio 1914.

Onorevole Signor Direttore
della GAZZETTA D'ACQUI

Come, da tempo, ho detto agli Amici, non ripropongo la mia candidatura a Consigliere di questo Comune.

Per trentatré anni, ininterrotti, mi fu costante la fiducia di questi Elettori, che lascio con rammarico e che avranno la mia perpetua riconoscenza, ma varie considerazioni mi fanno persuaso che il cumulo delle cariche di Consigliere Provinciale e Comunale, non è conforme ai buoni principi costituzionali.

In passato, gli inconvenienti della molteplicità degli uffici elettivi conferiti ad una sola persona, erano tollerabili, ora non più: la complessità degli ordinamenti amministrativi, l'agitazione febbrile della vita pubblica ed anche — perchè dissimularlo? — la confusione delle leggi e dei regolamenti in vigore, rendono l'attività di una sola persona insufficiente al disimpegno normale delle diverse funzioni, epperò gli Elettori e i Candidati devono scegliere l'una o l'altra via.

Io pongo la mia candidatura a Consigliere Provinciale e se i Cittadini mi onoreranno del loro suffragio, mi imporranno un compito congruo alle mie forze, non suscettibile di aggravio.

Suo dev.mo

FABRIZIO ACCUSANI

**

A gli Elettori Amministrativi,

Rendo noto a gli elettori che intendo rinunciare all'onore della candidatura al Consiglio Comunale di Acqui, poichè desidero tornare all'astensione prefissami anni sono, quando sorpreso da una raffica di odiosi contrasti che distolsero la mia mente da ogni idealità politica, avevo deciso di rifiutare qualsiasi partecipazione alla vita pubblica. Il tempo non può modificare certi stati d'animo; e chi per avversi eventi volle scostarsi dalle fervide correnti della vita collettiva per chiudersi nel più assoluto raccoglimento, si trova a disagio nei dibattiti pubblici e non può più dare zelo e operosità a consessi consultivi.

Luglio 1914.

Avv. F. BISIO

**

Agli Elettori della Città d'Acqui.

Non potendo più attendere alle cose del Comune con quella attività che è ora tanto più necessaria, credo mio dovere declinare dalla candidatura nelle prossime elezioni.

Ringrazio gli Elettori che per tanti anni e per tante volte furono verso di me cortesi dei loro suffragi e di loro serberò sempre gradito e riconoscente ricordo.

Avv. BACCALARIO DOMENICO